

L'appuntamento informativo sui trattamenti e le tecnologie disponibili nel campo della medicina estetica, con la consulenza di chirurghi plastici e di medici specializzati in medicina estetica.

PUBLIREDAZIONALE

Esteticamente parlando

Capillari: “ultima chiamata”!

Ci risiamo, come ogni anno con l'arrivo della bella stagione ci si comincia a scoprire... e a criticare; quello che d'inverno da un lato abbiamo coperto e dall'altro incrementato con i vari alimenti ipercalorici ed iperproteici viene drasticamente alla luce ed il non essere ancora abbronzati (diciamo pure che siamo pallidi) evidenzia drammaticamente cellulite ed inestetismi vari, per non parlare dei capillari soprattutto sulle gambe, e nonostante i ricorrenti buoni propositi di correre ai ripari prima della temuta “prova costume”, ogni anno iniziamo a pensarci a primavera inoltrata.

Visto che la maggior parte delle tecniche disponibili non possono essere eseguite in concomitanza con l'esposizione solare, dovremmo deciderci ad affrontare velocemente il problema che, se preso in tempo, si potrà efficacemente risolvere o perlomeno ridurre in maniera significativa prima dell'esposizione al sole e delle tanto sospirate vacanze estive.

Fino ad oggi il tradizionale trattamento delle teleangectasie (definizione corretta di capillari e venuzze) era rappresentato dalle iniezioni sclerosanti, ancora in auge soprattutto per quanto riguarda

capillari o vasi di calibro medio grosso; oggi finalmente possiamo integrare tale azione in modo decisamente efficace con il nuovo K-Laser Blue, un vero gioiello in grado di trattare le teleangectasie di calibro minore sia sul corpo che su viso, naso e zone alari dello stesso, fino agli angiomi rubini o alle piccole neoformazioni presenti sul corpo.

Questo significa, *ci spiega il dott. Emilio Pignatelli, medico chirurgo specialista in medicina estetica*, che una paziente che presenta una serie di capillari sugli arti inferiori, con una raggiera più grossa che si dirama in vasi progressivamente più piccoli, si inizierà a trattare con delle sclerosanti per poi integrare con il laser quando i grandi vasi si saranno chiusi.

Ma perché K-Laser Blue è così efficace?

La particolarità di questo laser è di combinare differenti lunghezze d'onda contemporaneamente a seconda della profondità che vogliamo raggiungere nel tessuto, “cancellando”, perché agisce proprio come fosse una gomma, questi fastidiosi inestetismi, senza creare alcun danno termico all'epidermide e risultando particolarmente efficace fin dalla prima applicazione.

A cura di **Alessandra Sartori**
Consulente aziendale nei settori della comunicazione commerciale e delle produzioni televisive, dal 2007 si occupa principalmente di relazioni commerciali, formazione su linee di prodotto, gestione rapporti con i media, realizzazione e conduzione di eventi promozionali in campo medico-estetico.
redazione@10e20.it



Rispetto ai tradizionali dispositivi chirurgici che sfruttano la sola lunghezza d'onda infrarossa, impiega sia la luce blu (445 nanometri) che grazie all'alto assorbimento da parte dell'emoglobina e della melanina rimuove efficacemente capillari e macchie, sia quella rossa (970 nanometri) che possiede un alto potere biostimolante, oltre a permettere un'alta penetrazione nei campi della terapia del dolore e chirurgico, se utilizzato con una lunghezza d'onda di 970 nanometri.

Tengo a sottolineare che, *prosegue il dott. Pignatelli*, nonostante K-Laser Blue rappresenti oggi la piattaforma laser a multifrequenza più innovativa, non sostituisce le sclerosanti ma va ad integrarle molto bene, mentre in presenza di capillari molto piccoli la paziente potrà essere trattata solo con il laser con ottimi risultati. Nel mio studio il trattamento delle teleangectasie è affidato alla *dottoressa Stefania Nichele*, che dopo una prima accurata valutazione sarà in grado di definire con precisione il numero di sedute necessarie, se la zona potrà essere trattata solo con il laser o se si dovranno abbinare le due tecniche.

Affrontiamo un altro elemento importante: i costi.

In linea di massima, *continua il dott. Pignatelli*, ogni seduta di sclerosanti costa 60 euro ed una seduta laser 100-150 euro ma, mentre di iniezioni sclerosanti ne sono necessarie parecchie, con il laser in 2 o massimo 3 sedute si risolveranno i problemi; molte signore sanno bene quanto le sclerosanti siano fastidiose al contrario del laser, in ogni caso, se fatta da mani esperte, anche l'iniezione sclerosante è tollerata molto bene.

In una paziente che non vuole assolutamente affrontare l'iniezione si può risolvere il problema solo con il laser? Sicuramente, *interviene la dottoressa Nichele*, gli inestetismi

si possono migliorare se non addirittura risolvere, a meno che non ci siano dei capillari di calibro importante.

Con lo stesso laser possiamo intervenire anche su angiomi rubino, stellari, piani, ed oltre a quella vascolare possiamo effettuare una chirurgia dermatologica per la correzione di macchie, cheratosi, fino ad arrivare alle onicomicosi (funghi delle unghie) e a trattamenti di resurfacing su cicatrici. ●

Dott. Emilio Pignatelli

Albignasego (PD) - Largo degli Obizzi, 12/2 - T. 049 8625277
Treviso - Strada Comunale Delle Corti, 54 - T. 345 3947776
www.studiomedicopignatelli.com